



IL SINDACATO DEI CITTADINI

Segreteria provinciale di Pavia

Corso Garibaldi, 77 - 27100 Pavia

Tel. 038224217 – fax 038227661 - E-mail: pavia@uilsuola.it

INFORMATICONUIL 12.10.2018

INCONTRI AL MIUR

DIRIGENTI SCOLASTICI DOCENTI E PERSONALE ATA PER LE SCUOLE ITALIANE ALL'ESTERO - ANCORA NON CI SIAMO

La definizione delle regole per la destinazione all'estero dei dirigenti scolastici, del personale docente e ATA è stato l'oggetto del confronto tra le organizzazioni sindacali e i rappresentanti del MIUR e del MAECI.

Dopo due specifici incontri sull'argomento, quello di oggi doveva fare chiarezza sia rispetto allo strumento da adottare che sui requisiti da prendere in considerazione.

Nulla di tutto questo. Continuano le incomprensioni tra i rappresentanti del MIUR e le organizzazioni sindacali, si continua a parlare linguaggi diversi.

L'amministrazione ha riproposto una bozza di "bando di concorso" dando per scontata una condivisione da parte sindacale che non c'è mai stata.

Per di più, la bozza presentata nelle premesse faceva riferimento all'informativa alle organizzazioni sindacali.

La UIL non chiede nessuna informativa, vuole semplicemente che venga applicato quanto previsto dai due contratti: il CCNL del personale docente e ATA e quello dell'area V della dirigenza.

I contratti sono chiari, non si parla di concorsi ma di mobilità professionale.

L'incontro è stato interrotto per le necessarie verifiche in sede politica da parte dell'amministrazione.

I sindacati si sono impegnati a far pervenire all'amministrazione proposte puntuali che, se recepite dal Miur, potrebbero portare alla rapida stipula di un'intesa.

L'ISTRUZIONE È UN DIRITTO UNIVERSALE

SPOSTARE VERSO LE REGIONI IL BARICENTRO DELL'ISTRUZIONE PRODUCE UN DOPPIO DANNO ALLA SCUOLA E ALLO STATO

Si può immaginare una libertà solo regionale? E un esercito regionale? Forze dell'ordine regionali? Si può pensare ad un insegnante regionalizzato? Paradossi che non ci va nemmeno di immaginare. Così il segretario generale della Uil Scuola Pino Turi in merito al disegno di legge regionale proposto dal Friuli Venezia Giulia.

Una spinta verso la regionalizzazione che per la Uil Scuola rappresenta "un doppio danno perché vorrebbe sottrarre risorse allo Stato per destinarle alle scuole private che, invece, dovrebbero funzionare, senza oneri per lo Stato e soprattutto perché introduce una logica regionale nel sistema di istruzione italiano che è nazionale. Il punto è proprio questo, l'istruzione fa parte dei diritti universali che vanno garantiti a tutti".

La Costituzione affida alla scuola una funzione fondamentale – si legge nell'intervista pubblicata oggi su *Tecnica della scuola* - ora per logiche di stampo localistico e settoriale anche di natura economica, si cerca di portare la scuola a livello di servizio a domanda individualizzata, con l'idea dei costi standard. Questo è per noi inaccettabile.

Immaginare una riduzione a sistema regionale significherebbe limitare dentro dei recinti territoriali la libertà di una istituzione costituzionale che deve garantire un insegnamento libero, riconoscendo ad

Da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70



IL SINDACATO DEI CITTADINI

Segreteria provinciale di Pavia

Corso Garibaldi, 77 - 27100 Pavia

Tel. 038224217 – fax 038227661 - E-mail: pavia@uilsuola.it

INFORMATICONUIL 12.10.2018

ogni singolo insegnante, al di là di dove viva e insegna, la libertà di insegnamento e la libera circolazione nell'intero territorio nazionale; libertà che potrebbe essere limitata dalle competenze esclusive delle singole regioni. Venti sistemi scolastici che potrebbero non dialogare tra loro. E' un rischio che va tenuto in debito conto, sarà il prossimo Governo a doversene fare carico.

Su questo tema l'articolo pubblicato da Tecnica della Scuola:

<https://www.tecnicadellascuola.it/turi-uil-scuola-autonomia-regionale-istruzione-risorse-dello-andranno-alle-scuole-private>

PERSONALE DOCENTE ED EDUCATIVO NEOASSUNTO A TEMPO INDETERMINATO PERIODO DI FORMAZIONE E DI PROVA 2018/19

[m_pi-aoodrlo-26672-08-10-2018.pdf](#)

La presente nota non riguarda il personale avviato al terzo anno del percorso FIT, per cui si rimanda al DM 984/2017 e alla nota AODGPER.REGISTRO UFFICIALE.2018.0041693

[Decreto Ministeriale n° 984 del 14 dicembre 2017](#)

[aodgper-registro-ufficiale-2018-0041693.pdf](#)

REPORT SU INCONTRO CON MIUR E INPS

Martedì 09.10.2018 si è tenuta una riunione presso il Miur con i sindacati scuola ed i rappresentanti della Direzione del personale della scuola ed i Responsabili di settore dell'Inps sul tema della gestione dei processi di lavoro a cura di Inps e sulle pensioni 2019.

I rappresentanti del ministero hanno riferito che non vogliono che si ripetano, per il 2019, i ritardi e i disservizi che si sono verificati nel corrente anno. Per evitare ciò, bisognerà rispettare i tempi e coordinare le varie aree per stabilire correttamente i flussi telematici ed inserire con esattezza i periodi di servizio dei lavoratori.

La Uil scuola, partendo dalle criticità che si sono riscontrate nel 2018, in cui per la prima volta è l'Inps che riconosce il diritto a pensione, ha evidenziato che gli archivi di Inps presentano, spesso, dei buchi soprattutto nel periodo di ruolo nel quale, a tanti lavoratori della scuola, mancano da pochi mesi a più di un anno. Per il servizio pre ruolo e per i riscatti e ricongiunzioni, c'è stata una non perfetta comunicazione tra Ambiti territoriali e Inps, nonché tra Inps e scuole per i periodi da certificare dal 1° gennaio 1988 in poi (contribuzione in conto tesoro), per le domande presentate all'Inpdap dal 1° settembre 2000 a seguire. Tra scuole e Inps, infatti, si sono avute assenze di comunicazioni o quest'ultime sono state incomplete. Tutto ciò ha determinato la mancata conferma dei requisiti per andare in pensione, nonché la liquidazione della stessa in misura inferiore a quella dovuta. Altri disservizi sono da imputare direttamente all'Ente che non ha provveduto in tempo a calcolare riscatti, ricongiunzioni, accrediti figurativi di maternità e servizio militare, liquidando pensioni più basse.

Da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70



IL SINDACATO DEI CITTADINI

Segreteria provinciale di Pavia

Corso Garibaldi, 77 - 27100 Pavia

Tel. 038224217 – fax 038227661 - E-mail: pavia@uilsuola.it

INFORMATICONUIL 12.10.2018

Nel corso della discussione è emersa, da parte del Miur, la esigenza di anticipare al 5 novembre l'inizio delle domande di dimissione dal servizio per l'accesso al trattamento pensionistico, in modo da avere più tempo a disposizione per correggere eventuali anomalie presenti negli archivi Inps e nel SIDI delle scuole. I sindacati, non pregiudizialmente contrari alla data di anticipo delle domande, hanno insistito sul fatto che bisognerà, comunque, un mese di tempo per le domande, prevedendo anche, tra le opzioni, quella di andare in pensione con la ventilata, "quota 100" di possibile prossima approvazione. Il Miur ha invitato tutti i sindacati a formulare proposte di miglioramento del sistema Polis nel giro di pochi giorni.

I funzionari dell'Inps riferiscono di essere soddisfatti dei risultati ottenuti, al di là dei disservizi già evidenziati, perché su 41.796 domande di pensionamento hanno accertato il diritto a 37.667 soggetti, dei quali 32.500 hanno già ricevuto la pensione entro ottobre e. per i rimanenti, contano di concludere entro la fine dell'anno. Hanno, altresì, comunicato di avere libero accesso al SIDI, per cui possono completare direttamente le incongruenze presenti nell'estratto contributivo. E' volontà dell'Inps attuare dei corsi di formazione coinvolgendo direttamente le scuole. Su tale punto non c'è stato il consenso della totalità dei sindacati.

A conclusione dell'incontro, Miur e Inps hanno comunicato che dirameranno una circolare concordata e faranno avere ai sindacati il verbale della seduta.